

Fonderie Limone

Porte aperte a teatro
Da Levi al Girotondo

Tre giorni di spettacoli gratis con Malosti e gli allievi dello Stabile

FRANCA CASSINE

Porte aperte per tre giorni alle Limone Fonderie Teatrali. Lo Stabile, che a Moncalieri ha la sede della sua scuola per attori, invita gli spettatori ad assistere gratuitamente a quattro spettacoli. Oggi con doppia recita alle 17 e alle 20 gli allievi guidati da Valter Malosti si cimentano con «Due studi da Girotondo», mentre domani alle 19,30 e mercoledì 4 alle 20,45, va in scena «Il segno del chimico. Dialogo con Primo Levi», il lavoro che Malosti ha dedicato al grande scrittore torinese.

«Ho scoperto Primo Levi non da molto - racconta Malosti, attore, regista e direttore della scuola dello Stabile -. Curiosamente conoscevo il dialogo del 1986 tra lui e Philip Roth, autore che amo molto. Questo mi ha stimolato a studiarlo meglio e, dopo averlo approfondito, è diventato un amico». Così è nato il progetto dello spettacolo scritto da Domenico Scarpa che è anche sul palco con la funzione di dialogare con lo scrittore interpretato da Malosti. A partire da un corpus ricco di annotazioni, prendono vita brani personali e a tema scientifico che lasciano intravedere un uomo dalle diverse sfaccettature.

Il chimico

«Si tratta - spiega Malosti - di una sorta di autobiografia che si snoda attraverso la chimica, passione che è legata a

doppio filo a quello che gli è successo ad Auschwitz. Inizialmente abbiamo addirittura pensato di intitolarlo "Il doppio segno" per il fatto che alla sua epoca i chimici lavorando si facevano quasi sempre un taglio al centro della mano, cosa che lui aveva. Mentre l'altro segno è quello orribilmente legato all'esperienza del Lager dalla quale si è salvato grazie alla chimica. In scena raccontiamo la sua vita in maniera inedita utilizzando le sue stesse parole. Molto presente è la musica perché mi sono reso conto che la sua non è una lingua piatta, ma ha molto a che fare con il ritmo e con i suoni».

Oggi, invece, tocca agli allievi dello Stabile che si cimentano con due messe in scena differenti costruite su uno stesso testo, il più famoso di Arthur Schnitzler (prenotazione obbligatoria). «Già l'anno scorso - dice Malosti - abbiamo lavorato sul «Girotondo» e quello che presentiamo è una ripresa che offre ai ragazzi l'opportunità di mettersi alla prova con uno spettacolo che porteranno poi alla loro commissione d'esame. Inoltre questa recita sancisce

l'inizio di un rapporto più stretto con la città di Moncalieri, territorio che ci ospita e col quale quest'anno abbiamo messo in cantiere un progetto molto interessante. Un'occasione quindi per ribadire che la scuola non è una cosa avulsa dal territorio, ma ne è parte integrante».

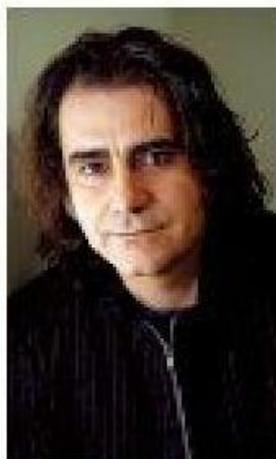
La scuola

Un modo anche per scoprire il lavoro di ricerca e studio che i giovani talenti stanno portando avanti. «In questi due anni

- conclude Malosti - ho cercato di andare a scovare quello che si nasconde dentro questi ragazzi che vogliono fare gli attori, tirando fuori la loro aspirazione, facendo in modo che ognuno diventi un creatore. La mia scuola si basa anzitutto sulla ricchezza legata alle differenze».

Limone Fonderie Teatrali
Via E. De Filippo
angolo via Pastrengo 88
Moncalieri
Tel: 011/51.76.246





Sul palco

Gli allievi del Tst, guidati da Malosti (nella foto piccola) oggi si cimentano con due spettacoli diversi costruiti sul «Girotondo» di Arthur Schnitzler. Domani Malosti va in scena con «Il segno del chimico. Dialogo con Primo Levi»